

La dimensione urbana delle Marche

GIORNATE DEL TERRITORIO

3[^] GIORNATA: 18 MAGGIO 2016



I temi della terza giornata

3 temi di discussione sulla «Dimensione Urbana delle Marche»:

1. La regolazione del suolo urbano e la gestione delle trasformazioni degli spazi costruiti
2. Città, coesione, integrazione: nuovi spazi pubblici, standard e social housing
3. Le prestazioni ambientali degli insediamenti delle Marche

Il modello INU-1995 per il governo della città e suoi aggiornamenti

A partire dalla proposta INU (1995) e fino alla crisi del 2008 assunzione implicita che la città si muovesse a due velocità:

- una parte in **trasformazione** (cioè nei fatti in espansione) da regolare con un **Piano Operativo** (o Piano del Sindaco)
- una parte in **consolidamento** (o in lenta e minuta trasformazione) da governare attraverso un **regolamento urbanistico**
- Sullo sfondo una città della «lunga durata» quella delle strutture a lentissima evoluzione, concettualizzate talvolta come **invarianti** (quindi immobili) quella del piano struttura su cui si affrontavano i temi della tutela (paesaggistica soprattutto) e del coordinamento tra soggetti istituzionali sulle macro-scelte

Dopo il **2008** (fine del sesto ciclo edilizio) **la distinzione è meno netta:**

- Radicale diminuzione delle espansioni
- Tentativo di favorire la riqualificazione / rigenerazione urbana pur in un periodo di scarse risorse pubbliche dedicate (v. PORU) e favorita la trasformazione minuta nelle aree consolidate (Piano casa)

Riflessione sulle regole

Già introdotti nella legislazione delle Marche nuovi strumenti per gestire il governo del territorio (Perequazione e Compensazione).

Suggerimento di ulteriori possibilità per superare alcuni limiti del tradizionale modello conformativo:

- **Regole rigide / Regole flessibili:** urbanistica per accordi. In realtà necessario un grande lavoro di valutazione (comparazione vantaggi e svantaggi), trasparenza (bandi) per garantire la pari opportunità di accesso, la trasparenza e l'accountability
- Regole **disegnate:** (abachi, schemi progettuali etc.) per garantire la qualità degli esiti
- **Regole prestazionali:** sul modello inglese i progetti debbono dimostrarsi capaci di attuare la strategia urbana prevista dal piano (non più semplice conformità: le regole determinano la prestazione richiesta). PRO: maggiore flessibilità, tendenzialmente un miglior controllo degli esiti, chiara la responsabilità tecnico-politica nelle trasformazioni urbane. CONTRO: maggiore incertezza e discrezionalità, costi amministrativi (per valutazione e negoziazione). E' compatibile con il sistema giuridico italiano?

Sintesi delle domande sulla regolazione

- Si ritiene ancora valida la distinzione Piano Operativo / Regolamento Edilizio?
- Quali strumenti regolativi utilizzare? In particolare, a quali condizioni (anche giuridiche) è possibile utilizzare regole prestazionali o flessibili?
- Come garantire la tenuta nel tempo degli obiettivi strategici e qualificanti per una città che necessitano di tempi lunghi per essere realizzati (sistemi di aree verdi, sistema della città pubblica etc.)
- Quali processi favoriscono la riqualificazione/rigenerazione delle città?

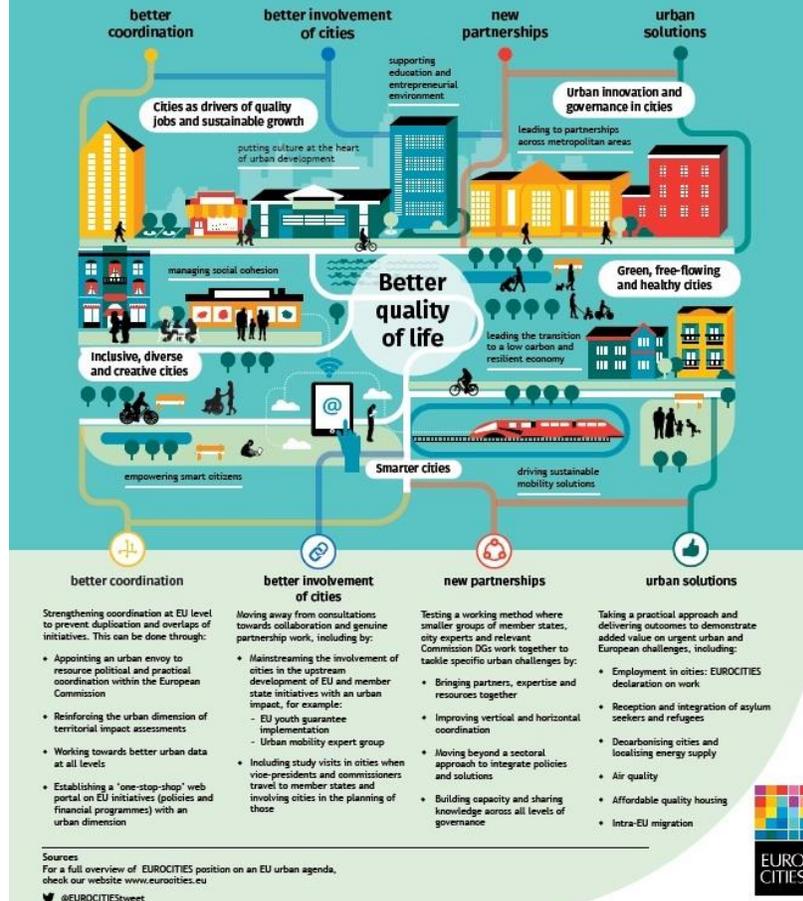
INTERNATIONAL GUIDELINES ON URBAN AND TERRITORIAL PLANNING

UN HABITAT
FOR A BETTER URBAN FUTURE

TOWARDS AN EU URBAN AGENDA

Europe's future lies in its cities - the drivers of sustainable economic development and frontline managers of climate action and social inclusion. Local and regional authorities, including cities, implement around 70% of EU legislation on the ground. The broader EU agenda must fully recognise the capacity of Europe's cities to deliver on the strategic priorities to the benefit of all.

THE BUILDING BLOCKS OF AN EU URBAN AGENDA



European Union
Regional Policy

EN

Cities of tomorrow

Challenges, visions, ways forward



October 2011

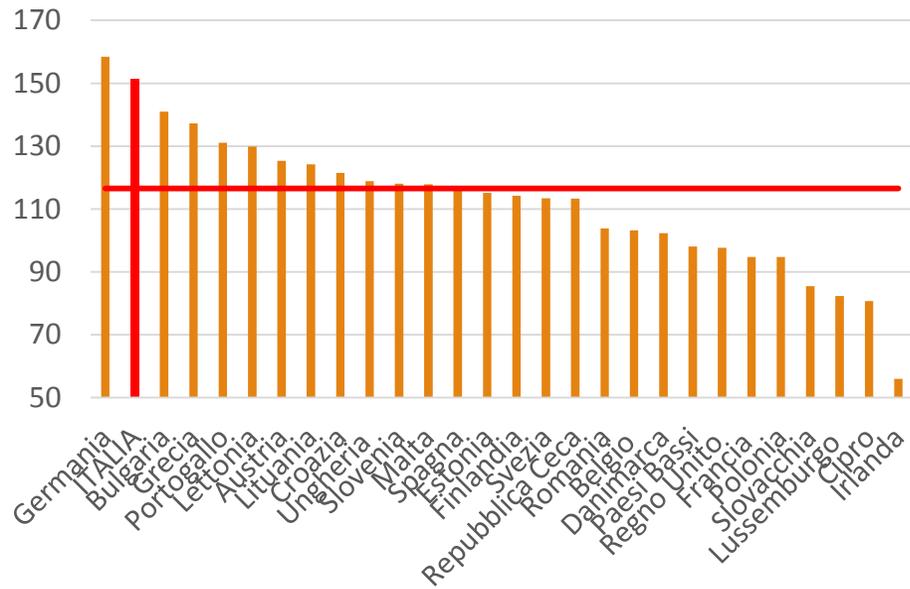
Regolazione per cosa?

Dagli strumenti agli obiettivi di merito

- La lezione che possiamo ricavare dai numerosi documenti dell'Unione Europea (p.es. *La città di domani, UE Urban Agenda*) è la necessità di tenere presenti obiettivi sostantivi - e non solo le modalità di regolazione - quando si parla di città
- Basti osservare i titoli con cui il documento *Cities of Tomorrow* tenta di rispondere alla domanda: «cosa possiamo dire delle sfide future?» e che costituiscono altrettante linee di lavoro:
 - *The diverse, cohesive and attractive city*
 - *The green and healthy city*
 - *Creating a resilient and inclusive economy*
 - *A polycentric urban Europe with balanced territorial development*
 - *Towards a more holistic model of sustainable city development*

La dimensione urbana della coesione

- Possiamo provare a sintetizzare gli obiettivi dei documenti europei focalizzando il tema della **coesione** e della **qualità ambientale come temi pertinenti per la nuova legge regionale**. Ovvero la legge regionale dovrà favorire e alimentare pratiche che nel governo della città favoriscano coesione e qualità ambientale
- La politica degli **standard** è tuttora un potente strumento per garantire spazi adeguati di convivenza oltre che la funzionalità della vita quotidiana però va aggiornata rispetto ad alcuni fenomeni emergenti. Nelle Marche almeno:
 - **L'invecchiamento** della popolazione
 - L'aumento di popolazione **immigrata**
- Da una lato (obiettivo minimo) va garantito il mantenimento delle dotazioni di spazi pubblici già esistenti a seguito delle operazioni di urbanizzazione dall'altro ipotizzati nuovi spazi adatti ad un contesto sociale modificato (cfr l'esempio iniziale di Barca per il welfare di comunità a Padova)



8



9



10



11



12



13

URBAGING

spazi pubblici a misura di anziani

GESTIONE

Governance	La città per gli anziani è una città per tutti. Considerare l'eterogeneità delle esigenze degli anziani porta benefici anche ad altri cittadini (bambini, giovani, famiglie, lavoratori, imprenditori, ...). Una rinnovata governance persegue un miglioramento della qualità di vita e previene ghetti ed esclusione.
Partecipazione	La città per gli anziani si costruisce con gli anziani. I cittadini sono parte attiva della definizione delle priorità e dei progetti. Essere anziano implica condizioni di vita molto eterogenee, coinvolgendo attivamente i cittadini si evita di utilizzare stereotipi e semplificazioni.
Trasversalità	Gli interventi settoriali coordinati danno coerenza all'azione pubblica. Gli attori della gestione urbana (costruzione, pianificazione, servizi) considerano i bisogni delle persone anziane nell'applicazione delle politiche settoriali (servizi sanitari, gestione verde pubblico, trasporto pubblico, costruzione, ...). La qualità di vita di una persona anziana risulta dalle condizioni personali, combinate con politiche pubbliche e iniziative private.

CONTESTO

Accessibilità	Le diverse parti della città sono facilmente accessibili grazie al trasporto pubblico e a percorsi pedonali sicuri. L'accessibilità degli spazi pubblici è data dall'assenza di barriere architettoniche e la presenza di attraversamenti pedonali facilitati. Interventi di costruzione o rifacimento di spazi pubblici, di edifici o di strade considerano le esigenze delle persone a mobilità ridotta (marciapiedi, pendenze, rampe, segnaletica per ipovedenti, pavimentazione, corrimano, attraversamenti pedonali, ostacoli, ...). Informazioni chiare permettono alle persone con mobilità ridotta di supplire con mezzi propri o l'aiuto di terzi (famigliari, volontari, enti pubblici, ...) alle difficoltà prevedibili.
Connettività	Una buona connettività tra gli spazi pubblici permette di dare valore aggiunto alle singole componenti del sistema urbano. Una rete di percorsi densa e di qualità favorisce la mobilità pedonale e lo svago. I percorsi risultano attrattivi se sono sicuri e disseminati da spazi piacevoli (panchine, acqua, verde, ombra, pulizia, ...) adatti per una sosta e/o un incontro.
Intensità	L'intensità di uno spazio pubblico dipende dalla diversità delle sue funzioni e dalla sua posizione nel contesto urbano. Il grado di intensità di uso di uno spazio pubblico va stimolato in funzione delle sue caratteristiche intrinseche (contesto, tipologia, ...). L'uso intenso di uno spazio, in un processo virtuoso, ne motiva la successiva frequentazione.

QUALITÀ DELLO SPAZIO

Convivialità	I luoghi che favoriscono l'incontro e la socializzazione risultano attrattivi e stimolano le persone di tutte le età a frequentarli. Uno spazio conviviale presenta elevate condizioni di sicurezza.
Flessibilità	Gli spazi pubblici e i loro arredi sono progettati in modo da permettere la realizzazione di eventi temporanei (mercato, concerto, spettacolo).
Sicurezza	Il sentimento di sicurezza percepito in uno spazio dipende da condizioni strutturali (promiscuità tra mezzi di trasporto; traffico macchine o biciclette, vicoli bui e stretti, angoli nascosti, percorsi pedonali sicuri, attraversamenti, ...), dal vissuto individuale (numero percepito di atti criminali) e dalla presenza di misure preventive (videosorveglianza, pattugliamento, informazioni oggettive, ...).
Comfort	L'arredamento adeguato degli spazi pubblici ne permette un uso appropriato, sicuro e piacevole. Il numero e la qualità delle panchine è sufficiente e la loro posizione considera l'esposizione ai fattori meteorologici (sole, vento, ...) e il loro contesto. L'organizzazione dello spazio pubblico considera l'incidenza dell'inquinamento ambientale (fonico, qualità dell'aria). L'acqua potabile e la possibilità di utilizzarla come strumento per il gioco viene valorizzata. I servizi igienici di qualità e accessibili gratuitamente sono presenti.

www.urbaging.ch

Sintesi delle domande sulla coesione

- Come dare il giusto peso alla tematica dei vecchi e nuovi standard e dei servizi nella legislazione urbanistica?
- Come creare **spazi pubblici** accoglienti per popolazioni sempre più diversificate che richiedono nuovi spazi e nuovi servizi: vecchi e giovani, popolazioni immigrate etc.?
- Quali strumenti regolamentari e gestionali possiamo ipotizzare per gestire al meglio la tematica dei servizi urbani e della '**città pubblica**'?
- Come assicurare la disponibilità di alloggi anche per le fasce sociali più deboli integrando nella legge le tematiche del **social housing**?

Martin Birley



Health Impact Assessment

Principles and Practice

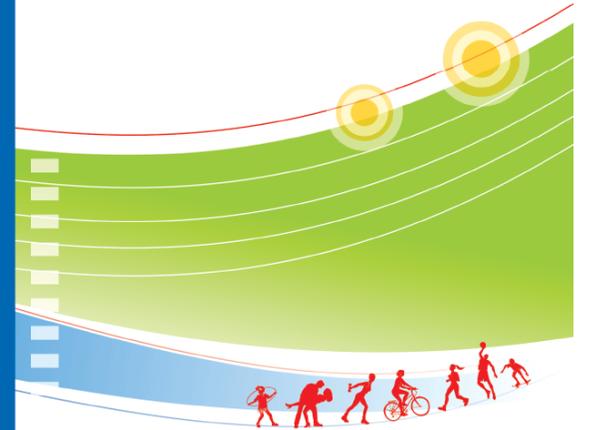


Peggy Edwards and Agis D. Tsouros



A healthy city is an active city:

a physical activity planning guide



Ambiente e salute

- Gli attuali insediamenti delle Marche, sia quelli dispersi che quelli più compatti vanno migliorati dal punto di vista ambientale.
- Attualmente il focus principale degli urbanisti è sul consumo di suolo, tema su cui è aumentata la consapevolezza anche a causa della dispersione insediativa degli ultimi anni.
- Oltre a quelli del suolo, vanno tuttavia considerati altri aspetti, almeno quelli relativi all'acqua e all'aria. Per esempio:
 - Anche i **cambiamenti climatici** richiedono una nuova attenzione al tema **dell'acqua** in città
 - La qualità **dell'aria**, legata a **molti aspetti** tra cui la **mobilità** e **l'energia**, è evidenziato dal problema delle polveri sottili
- Affrontare questi aspetti aiuta ad avvicinarsi ad un modello di **Healthy City** o **città salubre** (possibile integrare le valutazioni delle scelte la valutazione degli impatti sulla salute), favorendo anche la mobilità pedonale e ciclabile



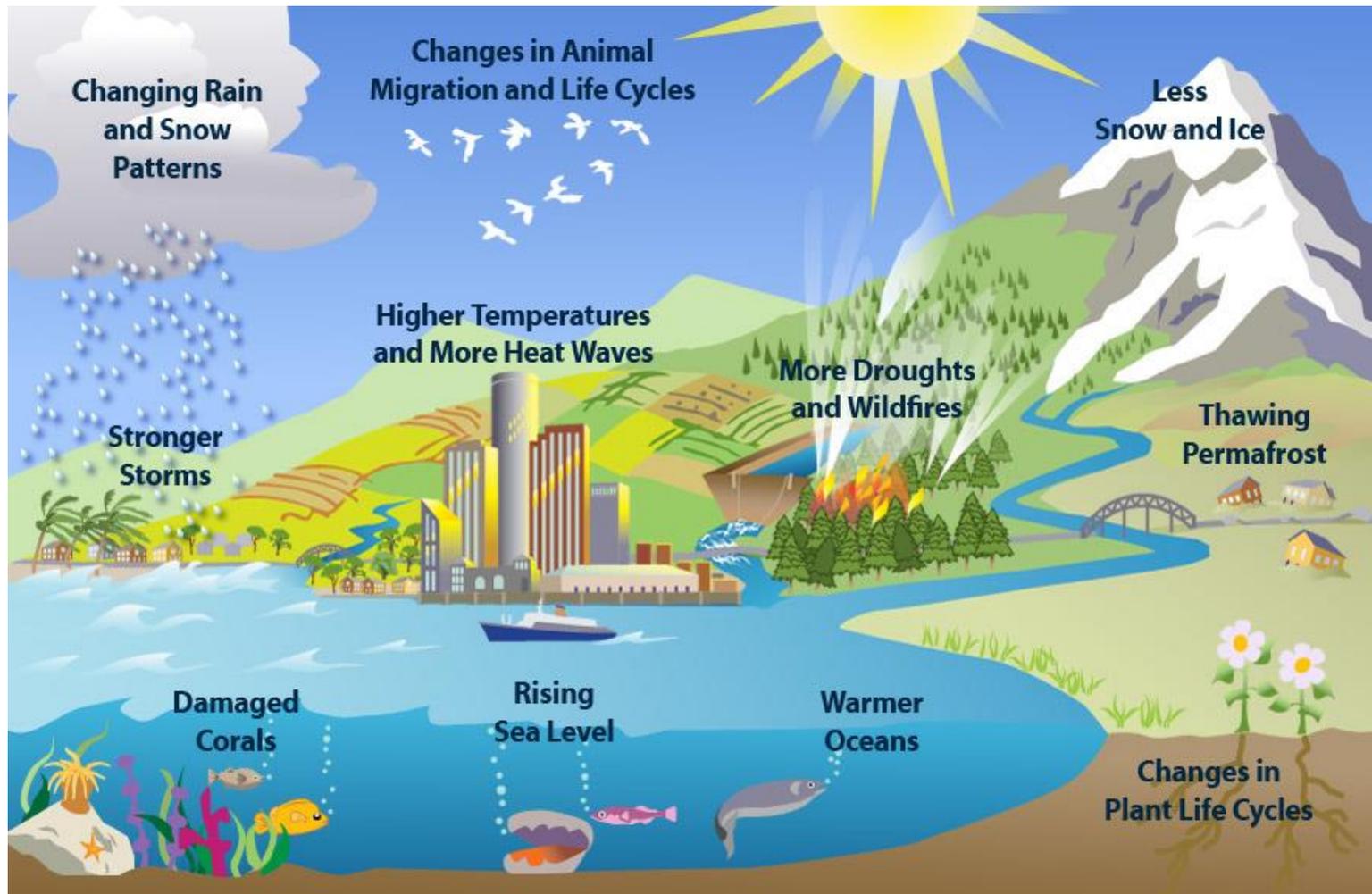
LE CITTÀ ITALIANE ALLA SFIDA DEL CLIMA

Gli impatti dei cambiamenti climatici e le politiche di adattamento

LEGAMBIENTE

in collaborazione con

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Governo della città e adattamento ai cambiamenti climatici

- I cambiamenti climatici impongono di incorporare il tema **dell'adattamento** nei piani urbanistici
- La legge regionale dovrà porre all'attenzione alcuni **temi** e orientare verso alcune **soluzioni**:
 - Prendere in considerazione il tema delle **ondate di calore** in area urbana da affrontare attraverso il trattamento degli spazi pubblici (Greening e ombreggiature, trattamento delle superfici delle piazze con acqua) e gli standard elevati di protezione dalle intemperie e dal caldo per quanto riguarda l'edilizia
 - Prendere in considerazione gli **eventi estremi di pioggia** con l'aumento di rischio idrogeologico (spazi tampone per le inondazioni; permettere alle acque piovane di entrare nelle falde etc.)
 - Integrare il tema **dell'energia** nel governo della città
 - Integrare il tema della **mobilità dolce** nel governo della città

Sintesi delle domande sulla qualità ambientale

- Come migliorare le prestazioni ambientali degli insediamenti delle Marche?
- Come migliorare le prestazioni ambientali degli edifici e in generale come integrare il tema dell'energia nel governo del territorio?
- Come favorire la mobilità dolce, aumentando la quota di spostamenti compiuti attraverso forme di mobilità dolce?
- Come assumere un modello di “città salubre” all'interno della nuova legge?

REGOLAZIONE

- Si ritiene ancora valida la **distinzione** Piano Operativo / Regolamento Edilizio?
- Quali **strumenti regolativi** utilizzare? In particolare, a quali condizioni (anche giuridiche) è possibile utilizzare **regole prestazionali** o **flessibili**?
- Come garantire la tenuta nel tempo degli **obiettivi strategici e qualificanti** per una città che necessitano di tempi lunghi per essere realizzati (sistemi di aree verdi, sistema della città pubblica etc.)
- Come favorire la **riqualificazione / rigenerazione** delle città?

COESIONE

- Come dare il giusto peso alla tematica dei vecchi e nuovi **standard** e dei servizi nella legislazione urbanistica?
- Come creare **spazi pubblici** accoglienti per popolazioni sempre più diversificate che richiedono nuovi spazi e nuovi servizi: vecchi e giovani, popolazioni immigrate etc.?
- Quali **strumenti regolamentari** e gestionali possiamo ipotizzare per gestire al meglio la tematica dei servizi urbani e della '**città pubblica**'?
- Come assicurare la disponibilità di alloggi anche per le fasce sociali più deboli integrando nella legge le tematiche del **social housing**?

AMBIENTE E SALUTE

- Come migliorare le prestazioni ambientali degli insediamenti delle Marche?
- Come migliorare le prestazioni ambientali degli edifici e in generale come integrare il tema **dell'energia** nel governo del territorio?
- Come favorire la **mobilità dolce**, aumentando la quota di spostamenti compiuti attraverso forme di mobilità dolce?
- Come assumere un modello di "**città salubre**" all'interno della nuova legge?